

N. 66550 Prot. Gen.

N. 239 Prot. Verb.

/eg



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

PIANO URBANISTICO "COMPARTO S5 IPERCOOP - BORGO MONTONE" - APPROVAZIONE

L'anno **2014** il giorno **ventisette** del mese di **Maggio** alle ore **15:00**
nella sede comunale; a seguito di apposito invito, si è adunata la Giunta Comunale sotto la
presidenza del Sindaco **MATTEUCCI FABRIZIO**

L'appello risulta come segue:

Presente

S	MATTEUCCI FABRIZIO	Sindaco
S	MINGOZZI GIANNANTONIO	Vice Sindaco
S	ASIOLI LIBERO	Assessore
S	BAKKALI OUIDAD ASSESSORE	Assessore
N	CAMELIANI MASSIMO	Assessore
S	CORSINI ANDREA	Assessore
N	GUERRIERI GUIDO	Assessore
S	MONTI MARTINA	Assessore
S	MORIGI VALENTINA	Assessore
S	PIAIA ROSA GIOVANNA	Assessore

Assiste il Segretario Generale **DOTT. NERI PAOLO**

Premesso che:

- Il progetto riguarda un' area posta a Borgo Montone e prevede il potenziamento del Polo commerciale esistente (Piano Attuativo approvato con delibera del C.C. n. 7451 del 22.02.1996 e successiva variante del 23.05.2005 delibera di C.C. n. 40532/100), il completamento della viabilità di circuitazione oltre ad interventi di adeguamento della viabilità esistente.

Preso atto che:

- Per l' Ambito in oggetto è già stato sottoscritto un accordo ai sensi dell' art. 18 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii., (Accordo di I livello) attinente il Piano Strutturale Comunale, che ne ha così recepito i contenuti.

- La previsione relativa al PUA in oggetto riguarda il Polo funzionale "Centro commerciale ESP di Ravenna", così come riconosciuto dal PTCP della Provincia di Ravenna, e pertanto è stato oggetto di Accordo territoriale, ai sensi dell' art. 15 della L.R. 20/2000, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 80 del 3 marzo 2011 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23251/35 del 7 marzo 2011 e sottoscritto dal Sindaco e dal Presidente della Provincia di Ravenna.

- In data 9 luglio 2013, è stato stipulato l' Accordo di 2° livello riguardante il Piano Operativo Comunale.

Vista:

- la strumentazione urbanistica del Comune di Ravenna, per i quali l' area interessata dal progetto risulta così classificata:

PSC: l' ambito è disciplinato dalla scheda n. S5 Iper Coop – Borgo Montone, di cui all' art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC;

POC: l' ambito è disciplinato dalla scheda n. S5 Iper Coop – Borgo Montone, compresa nell' elaborato POC.4d e dall' art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione, POC.5;

- la "Classificazione acustica" del Comune di Ravenna, il cui aggiornamento è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 - P.G. 26988/11. Ed in particolare l' art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione che dispone:

L'aggiornamento della zonizzazione acustica del territorio comunale interviene anche contestualmente:

3.1. (...)

3.2. all'atto dell'approvazione dei PUA, attuativi del POC, che potranno articolare all'interno delle zone disciplinate da questi ultimi, la zonizzazione acustica, rimanendo nell'ambito degli indirizzi e dei limiti dati dal POC e dalla relativa zonizzazione acustica.

Visto il progetto PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PRIMO STRALCIO AMBITO S5 – IPERCOOP BORGO MONTONE; AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, in formato PDF con firma digitale contenuto nel CD allegato (All. A) quale parte integrante e sostanziale al presente atto, costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- A. Tav. 0 Indice dei disegni
- B. Tav. 1 Inquadramento urbanistico
- C. Tav. 2 Inquadramento urbanistico - PSC e POC
- D. Tav. 3 Stato di fatto Planimetria Catastale Tabella dati
- E. Tav. 4 Stato di fatto Rilievo fotografico
- F. Tav. 5 Stato di fatto Rilievo con GPS – rilievo altimetrico – rilievo dendrologico
- G. Tav. 6 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde – terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna
- H. Tav. 7 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde – terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna
- I. Tav. 8 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde – terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna
- J. Tav. 9 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde – terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna – Accessibilità zona 1
- K. Tav. 10 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde - terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna – Accessibilità zona 2
- L. Tav. 11 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde - terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna – accessibilità zona 3
- M. Tav. 12 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde - terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna Accessibilità zona 4
- N. Tav. 13 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde - terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna – Accessibilità zona 5
- O. Tav. 14 Progetto - Zonizzazione e Tabella dati
- P. Tav. 15 Progetto - Zonizzazione - Aree pubbliche
- Q. Tav. 16 Vincoli di PUA e tipologie edilizie
- R. Tav. 17 Vincoli di PUA e tipologie edilizie - Particolare aree standard interne A
- S. Tav. 18 Vincoli di PUA e tipologie edilizie - Particolare aree standard esterne B
- T. Tav. 19 Vincoli di PUA e tipologie edilizie - Altezza massima degli edifici – Distacchi - Sezioni tipo
- U. Tav. 20 Sistema della viabilità
- V. Tav. 21 Sistema della viabilità - Innesto alla Classicana
- W. Tav. 22 Sistema della viabilità – Viabilità esterna al PUA
- X. Tav. 23 Sistema della viabilità – Rotatoria V/le Alberti esterna al PUA – Stato di fatto
- Y. Tav. 24 Sistema della viabilità – Rotatoria V/le Alberti esterna al PUA – Progetto
- Z. Tav. 25 Sistema del verde - Stralcio A-B
- AA. Tav. 26 Sistema del verde - Stralcio B-C
- BB. Tav. 27 Trattamento acque bianche e acque nere
- CC. Tav. 28 Rete ENEL – TELECOM - Acqua e Gas
- DD. Tav. 29 Illuminazione pubblica
- EE. Tav. 30 Planivolumetrico e Rendering
- FF. Tav. 31 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA – Planimetria generale -Ipotesi di collegamento
- GG. Tav. 32 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA - Pianta piano terra

- HH. Tav. 33 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA - Pianta copertura
- II. Tav. 34 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA - Prospetti
- JJ. Tav. 35 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA – Fotosimulazioni
- KK. Tav. 36 Opere di Urbanizzazione Primaria. Opere con manutenzione a carico del Soggetto Attuatore.
- LL. Relazione Tecnica
- MM. Norme di Attuazione
- NN. Bozza di Convenzione
- OO. Relazione geologica
- PP. Relazione clima acustico
- QQ. Procedura di valutazione ambientale strategica – VAS/VALSAT
- RR. Studio di traffico
- SS. Proposta di variazione del perimetro di abitato di Borgo Montone

così come citati nell'Avviso di pubblicazione allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, redatto ai sensi dell'art. 18 delle "Regole tecniche per la gestione dell'Albo Pretorio "on-line" approvate con atto di G.C. PG. n. 132792 / PV n. 680 del 28/12/2010";

Dato atto che:

-In data 18.07.2012 è stato presentato il PUA in oggetto, istanza n. 5441/2012 - P.G. 81429/2012, che si attua mediante n° 2 stralci funzionali, di cui il primo è compreso nello strumento in oggetto denominato Piano Urbanistico Attuativo e primo stralcio funzionale, costituisce inoltre variante del Piano Attuativo approvato con delibera del C.C. n. 7451 del 22.02.1996 e successivamente variato con delibera di C.C. n. 40532/100 del 23.05.2005.

-Contestualmente al PUA in oggetto è stato presentato lo Studio di fattibilità delle opere pubbliche connesse all'attivazione del comparto da approvare prima dell'approvazione del PUA anche al fine di assumerne i contenuti, quale parte integrante, nello stesso strumento attuativo.

-Il PUA in oggetto propone l'aggiornamento della Classificazione acustica, così come previsto all'art. 8, c. 3.2 delle Norme tecniche di Attuazione riguardanti l'"Aggiornamento della classificazione acustica e disciplina delle attività rumorose".

- In data 26.02.2013 si è svolta la Conferenza dei servizi per l'espressione del parere di competenza dei Servizi e degli enti convocati;

- Il progetto è stato esaminato dalla CQAP che nella seduta del 10.09.2012 ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni: *Pur riconoscendo l'esistenza di condizionamenti funzionali piuttosto stringenti, ritiene necessario, in fase di progettazione, un approfondimento sulla natura e la qualità degli spazi aperti. In modo particolare, tenuto conto della presenza di un corpo di fabbrica distaccato sul fronte sud dall'edificio principale, si ritiene opportuno che i corridoi di collegamento con il porticato prospiciente la nuova espansione siano potenziati e adeguatamente arredati e alberati in modo da risultare il più possibile riconoscibili, riducendo la percezione di una superficie a parcheggio eccessivamente pervasiva. Relativamente alla fasce verdi, collocate sul margine di un lotto, si richiede un ulteriore approfondimento delle relative potenzialità di fruizione, al fine di garantirne una*

effettiva qualità e scongiurare il rischio che le stesse vengano riconosciute come ambito residuale non integrato all'offerta commerciale.

-Il progetto di PUA è stato modificato e adeguato sulla base dei pareri espressi negli elaborati presentati in data 24.06.2013 (P.G. 78571/2013);

-Sul progetto hanno espresso parere i seguenti enti/servizi comunali:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici: in data 25.02.2013 (ns P.G. 51958/2013); in data 19.07.2013 (ns P.G. 90956/2013);
- Provincia di Ravenna: in data 25.02.2013 (ns P.G. 24965/2013);
- Consorzio di Bonifica della Romagna: in data 26.02.2013 (ns P.G. 51950/2013);
- Area infrastrutture civili: servizio mobilità e viabilità e servizio strade, in data 04.04.2013; in data 17.07.2013;
- Hera: in data 25.02.2013 (ns P.G. 51953/2013), in data 27/1/2012 (ns.PG.11124/2012 del 2/2/2012)
- Arpa: in data 23.01.2013 (ns P.G. 24742/2013), in data 12.08.2013 (ns P.G. 99259/2013);
- Ausl: in data 06.03.2013 (ns. PG.29007/2013); in data 07.08.2013 (ns.PG.97607/2013);
- Servizio Patrimonio: in data 21.02.2013; in data 16.07.2013;
- Servizio Ambiente: in sede di conferenza dei servizi;

-In data 29 ottobre 2013 (P.G. 131034/2013) sono stati presentati gli elaborati definitivi per il deposito;

-Il Piano è stato depositato all' Albo Pretorio dal 14.01.2014 al 14.03.2014 e non sono pervenute osservazioni;

- Il Consiglio territoriale di Ravenna Sud – Area 2, nella seduta del 9 dicembre 2013, ha espresso parere favorevole a maggioranza, riportando le seguenti note:

1. *Si chiede di prestare particolare attenzione nella realizzazione della rotonda Austria della corsia preferenziale per Borgo Montone in quanto l' innesto può risultare pericolosa la confluenza di chi viene da V.le Randi e chi si immette da Ferrara;*
2. *Si sottolinea l' importanza che venga realizzata la pista pedonale/ciclabile a fianco di via Einstein;*
3. *il nuovo innesto alla Classicana venendo da Ferrara va ad affiancare chi va verso l'uscita sulla Classicana in direzione Rimini. Verificare che l'uscita verso Rimini sulla Classicana abbia sufficiente spazio per consentire il migliore deflusso possibile;*
4. *Si ritiene che la realizzazione della rotonda su via Fiume Montone Abbandonato prevista nel 2° stralcio sia da realizzare subito (quindi nel primo stralcio) in quanto ha una funzione essenziale per limitare la velocità dei mezzi per e da San Marco/Forlì.*

- La Giunta Comunale con deliberazione n. 41/2014 del 04.02.2014 ha approvato lo studio di fattibilità "Viabilità di connessione con la Classicana e opere connesse e proposta di modifica del limite del centro abitato di Borgo Montone, ambito Co S5 – Ipercoop – Borgo Montone." Nella stessa delibera è stato dato riscontro al parere del Consiglio territoriale, rinviando la valutazione delle richieste alle successive fasi di progettazione.

- La Giunta Provinciale di Ravenna si è espressa con delibera n.98/2014 del 30/04/2014 in merito alle proprie competenze, deliberando quanto segue:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo e primo stralcio Ambito S5 - Ipercoop Borgo Montone e aggiornamento della classificazione acustica assunto dal Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, venga formulata la seguente osservazione:

- 1) Si chiede di integrare le Norme tecniche di attuazione del PUA stesso richiamando il rispetto dei contenuti dell'Accordo Territoriale di cui alla delibera di GP n.80 del 03.03.2011 sottoscritto fra la Provincia di Ravenna ed il Comune di Ravenna;
- 2) Si chiede di inserire nelle Norme tecniche di attuazione del PUA la necessità di acquisire la valutazione della Provincia sulla base di un progetto dettagliato della rotatoria prevista nell'intersezione con la s.p. n°68 Montone Abbandonato, in prossimità del centro abitato di Borgo Montone, da realizzare nella seconda fase così come richieste nel parere formulato dal settore Lavori Pubblici di questa Provincia riportato nel Constatato, riservandosi la relativa valutazione tecnica

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, vengano formulate le osservazioni riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, alle quali dovrà essere dato riscontro negli elaborati tecnici del Piano stesso.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria alle quali dovrà essere dato riscontro negli elaborati tecnici del Piano stesso.

-a seguito della sopracitata deliberazione della Giunta Provinciale le Norme tecniche di attuazione vengono così modificate:

all' art. 1, ultimo capoverso, dopo *Il presente PUA opera in attuazione* viene inserito: *nel rispetto dei contenuti dell'Accordo Territoriale di cui alla delibera di GP n.80 del 03.03.2011 sottoscritto fra la Provincia di Ravenna ed il Comune di Ravenna e (...).*

all' art. 5, viene inserito:

I progetti esecutivi dell' intervento dovranno corrispondere alla normativa in materia di sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche degli edifici vigente al momento del rilascio dei permessi di costruire, gli stessi progetti dovranno perseguire il raggiungimento di quegli obiettivi prestazionali indicati dall' Accordo Territoriale di cui alla delibera di GP n.80 del 03.03.2011, compatibilmente con il rispetto di altri requisiti in materia di sicurezza e benessere ambientale.

Relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, è stato integrato l' art. 6 con la seguente prescrizione:

In fase di progettazione esecutiva:

- 1: *dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte (paleoalvei), di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto l'area insiste nelle immediate vicinanze di paleoalvei e le prove*

penetrometriche eseguite potrebbero non aver individuato eventuali morfologie sepolte; inoltre vi sono depositi pelitici, anche di argille, possibilmente riconducibili ad ambienti di palude e/o di alveo fluviale; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- 2: non si ritengono realizzabili piani interrati o seminterrati;
- 3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; in caso di forti variazioni litostratigrafiche e/o di presenza di paleoalvei o altre morfologie sepolte andranno prese le misure adeguate per evitare problemi geotecnici; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili; da questi si ipotizzeranno almeno alcune tipologie di fondazioni adeguate alla situazione, tenendo conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: dato che i cedimenti calcolati sono già stati stimati come relativamente elevati, si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici

adeguati a farvi fronte (per esempio scelta di altra tipologia di fondazione); si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 6: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; l'intervento potrà essere realizzato esclusivamente in caso di assenza assoluta di rischio di liquefazione sismica; si dovrà ovviare con adeguate scelte progettuali ai cedimenti post sismici, che sono risultati elevati;
- 9: le opere fondazionali vanno comunque attestate su substrato intatto, in posto, inalterato, integro, omogeneo e stabile sismicamente; in particolare si dovrà evitare di realizzare fondazioni su o entro terreni rimaneggiati;
- 10: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
- 11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

- 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

- relativamente alla richiesta di inserire nelle Norme tecniche di attuazione del PUA la necessità di acquisire la valutazione della Provincia sulla base di un progetto dettagliato della rotatoria prevista nell'intersezione con la s.p. n°68 Montone Abbandonato, si ritiene la richiesta non pertinente in quanto l'anzidetto intervento non è compreso nel POC vigente e nel PUA in oggetto. L'anzidetto intervento infrastrutturale potrà essere previsto esclusivamente in un eventuale futuro POC, per il quale la Provincia sarà chiamata ad esprimersi, così come previsto dall' art. 34 della L.R. 20/2000 ess. mm. e ii.

- a seguito di verifica con l' U.O. Gestione edilizia, l' art. 5 dell' elaborato Norme di Attuazione ha riportato la seguente integrazione: *Le insegne potranno essere inserite sulle pareti perimetrali del manufatto o direttamente in copertura anche all' esterno della sagoma esistente del fabbricato. Le insegne collocate in copertura non potranno superare i 4,00 mt. di altezza. In presenza di più insegne affiancate l'una all'altra, queste dovranno avere delle dimensioni, in altezza, da garantire una uniformità formale .*

che in data 16/05/2014 con PG 59290/2014 è stato integrato l'allegato MM - Norme tecniche di attuazione, al fine di recepire le modifiche sopra riportate;

Dato atto che:

- si è provveduto alla pubblicazione prevista dall'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 nell'apposita sezione del sito del Comune;
- la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- Visti gli artt. 5, 31 e 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- Visto l' art. 5 della Legge 106/2011;
- Visto l'art. 15 delle NTA del POC 2010-2015;
- Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Gestione Urbanistica ed ERP e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000;
- Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.48, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- A voti unanimi espressi in forma palese, nei modi di legge

DELIBERA

1) di approvare il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PRIMO STRALCIO AMBITO S5 – IPERCOOP BORGO MONTONE; AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, in formato PDF con firma digitale contenuto nel CD allegato (All. A) quale parte integrante e sostanziale al presente atto, costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- A. Tav. 0 Indice dei disegni
- B. Tav. 1 Inquadramento urbanistico
- C. Tav. 2 Inquadramento urbanistico - PSC e POC
- D. Tav. 3 Stato di fatto Planimetria Catastale Tabella dati
- E. Tav. 4 Stato di fatto Rilievo fotografico
- F. Tav. 5 Stato di fatto Rilievo con GPS – rilievo altimetrico – rilievo dendrologico
- G. Tav. 6 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde – terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna
- H. Tav. 7 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde – terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna
- I. Tav. 8 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde – terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna
- J. Tav. 9 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde – terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna – Accessibilità zona 1
- K. Tav. 10 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde - terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna – Accessibilità zona 2
- L. Tav. 11 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde - terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna – accessibilità zona 3
- M. Tav. 12 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde - terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna Accessibilità zona 4
- N. Tav. 13 Stato di fatto Aree della cintura verde e ad integrazione della cintura verde - terreni nella disponibilità di IGD da cedere al Comune di Ravenna – Accessibilità zona 5
- O. Tav. 14 Progetto - Zonizzazione e Tabella dati
- P. Tav. 15 Progetto - Zonizzazione - Aree pubbliche
- Q. Tav. 16 Vincoli di PUA e tipologie edilizie
- R. Tav. 17 Vincoli di PUA e tipologie edilizie - Particolare aree standard interne A
- S. Tav. 18 Vincoli di PUA e tipologie edilizie - Particolare aree standard esterne B
- T. Tav. 19 Vincoli di PUA e tipologie edilizie - Altezza massima degli edifici – Distacchi - Sezioni tipo
- U. Tav. 20 Sistema della viabilità
- V. Tav. 21 Sistema della viabilità - Innesso alla Classicana
- W. Tav. 22 Sistema della viabilità – Viabilità esterna al PUA
- X. Tav. 23 Sistema della viabilità – Rotatoria V/le Alberti esterna al PUA – Stato di fatto
- Y. Tav. 24 Sistema della viabilità – Rotatoria V/le Alberti esterna al PUA – Progetto
- Z. Tav. 25 Sistema del verde - Stralcio A-B
- AA. Tav. 26 Sistema del verde - Stralcio B-C

- BB. Tav. 27 Trattamento acque bianche e acque nere
- CC. Tav. 28 Rete ENEL – TELECOM - Acqua e Gas
- DD. Tav. 29 Illuminazione pubblica
- EE. Tav. 30 Planivolumetrico e Rendering
- FF. Tav. 31 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA – Planimetria generale -Ipotesi di collegamento
- GG. Tav. 32 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA - Pianta piano terra
- HH. Tav. 33 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA - Pianta copertura
- II. Tav. 34 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA - Prospetti
- JJ. Tav. 35 Progetto esemplificativo non vincolante ai fini del PUA – Fotosimulazioni
- KK. Tav. 36 Opere di Urbanizzazione Primaria. Opere con manutenzione a carico del Soggetto Attuatore.
- LL. Relazione Tecnica
- MM. Norme di Attuazione
- NN. Bozza di Convenzione
- OO. Relazione geologica
- PP. Relazione clima acustico
- QQ. Procedura di valutazione ambientale strategica – VAS/VALSAT
- RR. Studio di traffico
- SS. Proposta di variazione del perimetro di abitato di Borgo Montone

così come citati nell'Avviso di pubblicazione allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, redatto ai sensi dell'art. 18 delle "Regole tecniche per la gestione dell'Albo Pretorio "on-line" approvate con atto di G.C. PG. n. 132792 / PV n. 680 del 28/12/2010";

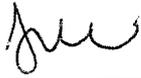
2) di aggiornare la zonizzazione acustica comunale, in forza dell' art. 8, c.3.2 delle Norme Tecniche di Attuazione della Zonizzazione acustica comunale, così come riportato nell' elaborato SS. del presente PUA;

3) di dare atto che:

- si è provveduto alla pubblicazione prevista dall'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 nell'apposita sezione del sito del Comune;
- la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

* * * * *

IL PRESIDENTE
MATTEUCCI FABRIZIO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. NERI PAOLO



Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia il 30/05/2014 all'albo comunale ove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Ravenna, 30/05/2014

Trasmessa al Prefetto il

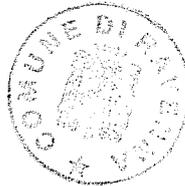


p. IL SEGRETARIO GENERALE

ISTRUTTORE DIRETTIVO
AMM.VO - CONTABILE



Esecutiva dal 10/06/2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 nr. 267.



p. IL SEGRETARIO GENERALE

ISTRUTTORE DIRETTIVO
AMM.VO - CONTABILE



Si attesta che durante il periodo di pubblicazione scaduto il 14/06/2014, non sono state presentate opposizioni.



p. IL SEGRETARIO GENERALE

ISTRUTTORE DIRETTIVO
AMM.VO - CONTABILE

